



Note informative su Trombolisi per l'ictus ischemico acuto

S.C.A. di Neurologia
Ospedali di Città di Castello e Gubbio-Gualdo
Tadino

Data di emissione
10/01/2022

Rev. 00

L'ictus ischemico è causato da un coagulo che impedisce l'afflusso di sangue in una parte di cervello. Farmaci che dissolvono i coaguli (uno dei quali è il rt-PA) possono risolvere l'ictus favorendo il recupero. Tuttavia il rt-PA può favorire la fuoriuscita di sangue nel cervello (emorragia cerebrale) e peggiorare il danno dell'ictus. A volte l'emorragia è mortale.

Lei ha appena avuto un ictus ischemico. Ciò significa che in una parte del cervello non affluisce più sangue a causa di un coagulo o trombo che ne ostacola il flusso. Si tratta di una malattia seria in quanto a distanza di sei mesi da un ictus, circa un terzo dei pazienti rimane disabile ed un terzo muore. Vi sono oggi a disposizione farmaci che agiscono dissolvendo il coagulo di sangue: si tratta dei trombolitici. I trombolitici vengono già utilizzati nella pratica clinica da anni per l'infarto cardiaco e oggi si utilizza anche per l'ictus. Tali trattamenti, permettendo il restaurarsi del flusso di sangue, aumentano le probabilità di recuperare se somministrati entro poche ore dalla comparsa dell'ictus.

Il rt-PA può guarire alcuni pazienti e ridurre il grado di disabilità in altri.

Dai dati disponibili si evince che il rt-PA può migliorare la prognosi aumentando il numero di persone che non hanno bisogno d'aiuto negli atti della vita quotidiana: il miglioramento atteso raggiunge il 27%.

Sfortunatamente il rt-PA può avere gravi effetti collaterali: lisando i trombi, cioè i coaguli di sangue, può provocare emorragie nei giorni successivi al trattamento. Alcune emorragie sono minori, come piccole perdite in sede d'iniezione, altre, come l'emorragia cerebrale, possono essere fatali. Può comunque capitare che un paziente abbia una grave emorragia cerebrale anche senza aver ricevuto il rt-PA. Nonostante le cure alcuni pazienti decedono nelle prime settimane.

Come viene somministrato il trattamento?

Questo sarà somministrato per via endovenosa attraverso una cannula posizionata in una vena superficiale dell'avambraccio. La somministrazione durerà un'ora. Durante il trattamento lei sarà sorvegliato con particolare attenzione e sarà monitorata la sua pressione arteriosa. Terminato il trattamento il personale continuerà a seguire il paziente come sempre. Dopo 24-48 ore è prevista una seconda TAC dell'encefalo per vedere che cosa ha fatto il trattamento all'ictus. La durata del ricovero sarà decisa dai medici in base alle specifiche necessità del paziente.

La letteratura mondiale più recente e studi clinici attuali mostrano in maniera chiara che i pazienti di qualsiasi età e gravità traggono beneficio del trattamento eseguito entro 4,5 ore anche se il miglioramento è maggiore quanto prima il paziente viene trattato.

Inoltre, in alcuni casi (per esempio pazienti già in terapia con antiaggreganti), allo scopo di ridurre il rischio emorragico, può essere indicato utilizzare una dose ridotta del trombolitico (0,6 mg/Kg invece che 0,9 mg/Kg). Il medico deciderà sulla base delle notizie disponibili se nel suo caso sia opportuna la dose standard o quella ridotta.



Note informative su Trombolisi per l'ictus ischemico acuto

S.C.A. di Neurologia
Ospedali di Città di Castello e Gubbio-Gualdo
Tadino

Data di emissione
10/01/2022

Rev. 00

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a il _____

a _____

edotto/a sulla **terapia fibrinolitica** nell'ictus ischemico e del fatto che la suddetta terapia è autorizzata entro 4,5 ore con dosi di 0,9 mg/Kg, ma che in certi casi il medico può scegliere di prescrivere dosi ridotte, dichiara di essere stato informato dal

Dr _____ e acconsente al trattamento.

_____, ____/____/____

Firma _____